

VERSO UNA MEDICINA PROATTIVA NEL DISTRETTO NOVI-TORTONA

COMITATO DEI SINDACI DEL DISTRETTO SANITARIO

Distretto Sanitario Novi-Tortona ASL AL

Tortona, 18 maggio 2026

Un'assistenza territoriale più vicina e continua

Per il Distretto Novi Ligure – Tortona è prevista una profonda riorganizzazione della sanità territoriale secondo il modello del DM 77/2022, con l'obiettivo di spostare il baricentro dell'assistenza dall'ospedale al territorio, puntando su prossimità, continuità assistenziale e presa in carico dei pazienti cronici e fragili.



Strutture previste nel distretto Novi-Tortona

Nel distretto sono previste:

Case della Comunità (CdC)

- 3 Case della Comunità Hub
 - Tortona
 - Novi Ligure
 - Arquata Scrivia
- 1 Casa della Comunità Hub in overbooking
 - Castelnuovo Scrivia

Ospedale di Comunità (OdC)

- 1 Ospedale di Comunità a Novi Ligure dotato di 20 posti letto



Case della Comunità: cosa sono e cosa cambia per il cittadino

Le Case della Comunità sono il cuore della riforma dell'assistenza territoriale finanziata dal PNRR.

Sono strutture polivalenti, integrate nella rete assistenziale con il sistema ospedaliero.

- Prevenzione iniziative e screening
- Cura e presa in carico del paziente cronico
- Orientamento accesso guidato ai servizi

La Casa della Comunità diventa un punto di riferimento per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza socio-sanitaria, in un'unica rete di prossimità.



La missione delle CdC: presa in carico della cronicità e continuità assistenziale



Accoglienza, collaborazione tra professionisti e percorsi assistenziali condivisi.

- Accoglienza primo contatto e orientamento
- Presa in carico: valutazione dei bisogni
- Piano assistenziale personalizzato
- Integrazione professionisti sanitari e sociali che lavorano insieme
- Équipe multiprofessionali e multidisciplinari

Obiettivo: meno ricoveri impropri in ospedale e riduzione del ricorso non urgente al Pronto Soccorso

Macro-area 1: cure primarie e prossimità

Servizi essenziali per bisogni di base e continuità assistenziale.

- Assistenza medica 7 giorni su 7, h24
- Assistenza infermieristica 7 giorni su 7, h12
- Assistenza domiciliare anche come riferimento organizzativo
- Punto Unico di Accesso per cittadini fragili
- Integrazione con servizi sociali e attività di comunità

Macro-area 2: specialistica e diagnostica

Ambulatori specialistici e diagnostica di base, con attenzione alle patologie croniche.



Specialistica per patologie ad elevata prevalenza:

- cardiache
- respiratorie
- endocrine (diabete)

Accesso tramite medici e pediatri curanti o iniziative organizzate dal Distretto.

**Diagnostica di base
per malati cronici:**

- ecografo
- ECG
- spirometro
- retinografo
- OCT
- Punto prelievi

Altri servizi:

- Consultorio e minori
- Screening oncologici
- Neuropsichiatria infantile
- Vaccinazioni
- Medicina dello sport
- Salute mentale
- Dipendenze patologiche

Macro-area 3: servizi generali e logistica

Funzioni non sanitarie indispensabili per il funzionamento della struttura.

1. Accoglienza utenti

2. Prenotazione integrata con CUP aziendale

3. Spazi per personale:

- spogliatoi
- aree relax
- studi

4. Logistica:

- archivi
- magazzini
- sistemi informativi

5. Locali tecnici

6. Telemedicina

Per il cittadino significa orientamento più semplice, accessi organizzati e collegamento tra sportelli, prenotazioni e servizi.



Dotazione strutturale e tecnologica

Strumenti diagnostici e apparecchiature di supporto ai servizi presenti.

- Ecografo
- Elettrocardiografo
- Holter pressorio PA
- Pulsossimetro
- Spirometro
- Carrello emergenze con DAE

Dotazioni specialistiche

- Cardiologica:
 - ecografo
 - holter cardiaco
- Oculistica:
 - retinoscopio
 - OCT
- Dermatologica:
 - dermatoscopio



Integrazione e rete territoriale

La CdC non è una struttura isolata: connette servizi, professionisti e comunità.

Connessioni con:

- COT
- 116117
- Servizi sanitari e sociosanitari
- Servizi sociali ed educativi

Collegamento operativo e tecnologico.

Coordinamento dei percorsi e delle informazioni.

Integrazione tra assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale.

Supporto alla presa in carico multidisciplinare.



Casa della Comunità VS Ospedale di Comunità

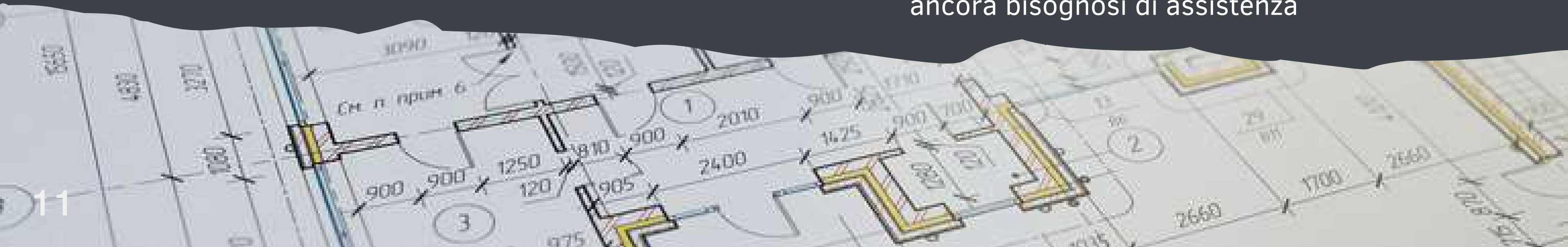
Due strutture intermedie, con funzioni diverse.

Casa della Comunità

- Accesso al bisogno o programmato
- Paragonabile a visita dal medico, pediatra e specialista
- Punto unico per servizi territoriali

Ospedale di Comunità

- Struttura di ricovero intermedio
- 15–20 posti letto
- Ricoveri brevi fino a 30 giorni
- Per pazienti fragili, cronici o dimessi ma ancora bisognosi di assistenza



Come si accede ai servizi

Percorso semplice, orientato soprattutto ai cittadini fragili e con bisogni complessi.

- 1. Primo contatto >> Punto Unico di Accesso**
- 2. Orientamento >> informazioni e indirizzo ai servizi**
- 3. Valutazione >> Infermiere di famiglia, Assistente sociale, personale formato**
- 4. Presa in carico >> équipe medica e infermieristica**
- 5. Piano individuale >> servizi programmati diretti o su prescrizione**

Altri servizi potranno essere:

- attivati dai medici e pediatri di base**
- prescritti dai curanti**
- prenotati**
- ad accesso diretto secondo l'organizzazione distrettuale**

Lo stato dei lavori

- sopralluogo del valutatore esperto indipendente per la conformità delle Case della Comunità (CdC) di:
 - Tortona, 19 maggio
 - Novi, Arquata Scrivia e Castelnuovo Scrivia 28 maggio
- sopralluogo del valutatore esperto indipendente per la conformità degli Ospedali di Comunità:
 - Novi, metà giugno



GRAZIE

